

“LA TEORIA” DELL’ISTANTE O DEL MOMENTO.

Nell’istante c’è la spiegazione e la certezza della nostra esistenza da sempre.

Inoltre se proveniamo dall’eterno, non possiamo che essere eterni. Ma anche infiniti , tanto che i due termini si identificano. I frutti si vedono dall’albero da cui provengono; lo dice anche Gesù, per spiegare la bontà o la cattiveria delle opere dell’uomo, ma tale similitudine si attaglia anche a ciò che voglio dimostrare.

Tutte queste massime,intuizioni, esperienze dirette,approfondite meditazioni, possono aprire la strada alla dimostrazione che intendo dare circa la

nostra eternità che appare alquanto ostica da intuire prima, capire ed accettare poi. Il mio ragionamento sarà complesso e forse prolisso, perché restando nascosta la verità che vorrei provare di svelare e mettere in luce, saranno necessari ragionamenti apparentemente complessi, ma al tempo stesso pochi, ma chiarificatori.

Come ho premesso all'inizio, tutto viene svelato dal non tempo; infatti, nell'istante che "elevo a teoria", tutto è qui concentrato, nell'istante appunto, scomparendo, contraendosi, proprio all'istante, tutto ciò che è stato, è ora, e sarà nel mondo della materia come spazio-tempo.

Questo scritto è un approfondimento di altro precedente, (vedi il mio sito: www.francogrigiotti.it) ma questo vuole mettere distintamente e più chiaramente in luce la sempre nostra esistenza. Il punto cruciale sta nell'essere lo Spirito –Anima, statico nell'esistere, cioè nell'essere ciò che è, ma dinamico nell'operare e nel creare, con la consapevolezza e nella certezza che tali sono le due posizioni distinte nel loro esistere e nel loro agire, con la facoltà e la capacità di agire separate ed interagire unite indifferentemente.

Spiritualmente collocando e colloquiando; Dio è istante, lo dice Lui stesso a Mosè: "SONO COLUI CHE SONO". Noi siamo

istante; ne veniamo a conoscenza al momento della ragione, ma già eravamo; poiché l'istante della ragione è lo stesso istante di "sempre": uno solo è l'istante, come uno è Dio- Amore, così noi tutti siamo uno; e uno è l'infinito, ma tutto è istante e tutto è uno.

Vivendo nella materia, compreso il nostro corpo, viviamo nel tempo e nello spazio, perciò il nostro spirito e la nostra anima si trovano in modo contingente in una situazione anomala dalla loro naturale collocazione che è aspaziale ed atemporale, ma immedesimati ed assoggettati a questa realtà anomala tanto da convincere, soprattutto l'anima, cioè la nostra coscienza identitaria, che la realtà sia quella che stiamo vivendo

offuscando così, facendola dimenticare, la vera realtà, tutta diversa, direi opposta: quella spirituale.

Gli universi, tutta la materia visibile ed invisibile , in una parola tutto, ma proprio tutto è concentrato in un istante non materiale , prima del bing-beng, azione questa dinamica dello Spirito, Spirito che rimane puramente(apparentemente) ideale, come forza intellettuale creatrice di potenza infinita, reale e concreta.

QUESTO E' DIO

E LA CERTEZZA DELLA NOSTRA ETERNITA'

Mirella Brunori vera autrice

Franco Grigiotti Cell. 360 238628

San Casciano dei Bagni Luglio Agosto2016

Necessaria illuminante appendice

In questi giorni sono venuto a sapere da due mie amiche che tale argomento è trattato da un Filosofo Tedesco Etkart Tolle con il titolo del libro: "La potenza del momento presente" e da uno scienziato americano, Robert Lanza.

Dicono esattamente le mie stesse cose.

Sono rimasto sorpreso e positivamente meravigliato, compiacendomi, non con me stesso, umile strumento al servizio di Dio , ma con Dio stesso, sorgente di verità e Amore.

.